

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Domani pomeriggio quattro cortei tra la zona centrale e il rione Prati. Ecco percorsi, divieti e chiusure. Cosa cambia per autobus e tram

Quello in arrivo sarà un **sabato pomeriggio** all'insegna dei cortei in città con modifiche alla viabilità e al trasporto pubblico. Tre manifestazioni si svolgeranno in Centro, una nel rione Prati. Dalle 14 alle 19 è in programma un **corteo da piazza della Repubblica a piazza di Porta San Giovanni** passando per viale Luigi Einaudi, largo Villa Peretti, via Amendola, via Cavour, piazza dell'Esquilino, via Liberiana, piazza di Santa Maria Maggiore e via Merulana. **Sono attese 3.500 persone. Possibili deviazioni per le linee** 3Nav, 514, 16, 40, 51, 60, 64, 66, 70, 71, 75, 81, 82, 85, 87, 92, 105, 117, 170, 223, 360, 590, 649, 714, 792, 910, H, C2 e C3. Sempre domani, ancora dalle 14 alle 19 **manifestazione con corteo da piazzale del Verano a piazzale di Porta Pia** percorrendo viale Regina Elena, viale Giovanni Battista Morgagni e viale del Policlinico. **Cinquemila i partecipanti previsti.** Divieti di sosta, chiusure al traffico, deviazioni per le linee

del trasporto pubblico. **Interessate le linee** 3L, 19L, 60, 61, 62, 66, 71, 82, 88, 90, 163, 310, 443, 448, 490, 492, 495, 542, 545, 649, C2 e C3. Ancora domani, dalle 15 alle 19, **altre cinquemila persone** si muoveranno in **corteo da via dei Fori Imperiali a piazza Vittorio** passando per largo Corrado Ricci, via Cavour, piazza dell'Esquilino, via Liberiana, via Merulana e via dello Statuto. Di nuovo, limitazioni alla sosta e temporanee limitazioni alla circolazione. **Deviazione per le linee** 514, 16, 51, 70, 71, 75, 85, 87, 105, 117, 118, 360, 590, 649, 714 e C3. **Infine a Prati**, dalle 15 alle 19, **quattromila persone** sfileranno da piazza della Libertà a piazza Risorgimento **passando lungo via Cola di Rienzo.** Anche in questo caso, con possibili chiusure al traffico e deviazioni per i bus della zona. **Interessate le linee** 23, 30, 49, 70, 81, 87, 280, 492, 913 e 990. Aggiornamenti sui siti internet di Roma Servizi per la Mobilità e Atac, romamobilita.it e atac.roma.it, e anche sul canale X sempre di Roma Mobilità.

IN PROGRAMMA

Oggi manifestazioni a piazza Santi Apostoli e alla Garbatella

Questa mattina dalle 8 in Centro manifestazione in piazza Santi Apostoli. È prevista la partecipazione di oltre 2mila persone.

Possibili rallentamenti per la viabilità, pubblica e privata, **nell'area tra via Cesare Battisti e piazza Venezia.** Sempre in Centro, **annullato invece** il corteo inizialmente in programma, ancora per questa mattina, tra

piazza della Consolazione, Vico Jugario, via del Teatro Marcello e piazza del Campidoglio. **Nel pomeriggio, invece, corteo alla Garbatella.** Dalle 14,30 alle 16 sfilerà tra piazza Bartolomeo Romano, via Cravero, via Macinghi Strozzi, via delle Sette Chiese e piazza Oderico da Pordenone. **Possibili deviazioni** per 669, 670, 715 e 716.

LAVORI

Ferrovia Roma-Nord, stop Campi Sportivi-Grottarossa. Navette

Cantiere per il risanamento del ponte ferroviario sul Tevere. Per questa ragione, hanno fatto sapere Cotral e Astral, sulla linea ferroviaria regionale Roma-Nord, nella tratta urbana, **il servizio è interrotto tra Campi Sportivi e Grottarossa.**

Le stazioni di Campi Sportivi, Monte Anten-

ne, Tor di Quinto, Due Ponti e Grottarossa sono dunque temporaneamente chiuse.

C'è un servizio bus di collegamento tra Acqua Acetosa e Saxa Rubra (e viceversa), con fermate in corrispondenza delle stazioni chiuse. Aperte le tratte ferroviarie Montebello-Saxa Rubra e Acqua Acetosa-Flaminio.

DALLE 6 ALLE 15

Domenica evento in zona Eur, le modifiche per la viabilità

Domenica, all'Eur, dalle 6 alle 15, è in agenda la "III giornata del Motorismo Made in Italy". Per quanto riguarda la **viabilità**, sono previste **chiusure al transito** in via Ciro il Grande, nel tratto tra viale dell'Agricoltura e viale della Civiltà del Lavoro; viale della Civiltà del Lavoro, tra il Quadrato della Con-

cordia e via della Previdenza Sociale; viale Beethoven, tra via Chopin e viale della Civiltà del Lavoro; Quadrato della Concordia, dal civico 2. Durante l'evento sono **programmate modifiche per le linee** bus 73, 170, 708, 762, 763L, 767, 779F, C7. Disattivate 10 fermate. Aggiornamenti romamobilita.it

L'APPUNTAMENTO

Stasera Ligabue all'Olimpico: sono oltre 20 le linee per lo stadio

Roma si prepara ad ospitare un altro evento da tutto esaurito. Teatro dell'evento questa volta sarà lo stadio Olimpico dove questa sera (dalle 21) arriverà Luciano Ligabue con "La Notte di Certe Notti".

L'area del Foro Italo è raggiungibile lo ricordiamo, in modo sostenibile senz'auto, utilizzando il trasporto pubblico.

Sono 20 i collegamenti che servono l'area. In particolare c'è il **2**, che viaggia tra piazzale Flaminio, nodo di scambio con la metro A (fermata "Flaminio"), e piazza Mancini, vicino al Foro Italo.

E poi ci sono **numerose altre linee in arrivo dai diversi quadranti cittadini:** 23, 31, 32, 53, 69, 70, 89, 168, 200, 201, 226, 280, 301, 446, 628, 910, 911 e 982. Orari e percorsi in dettaglio, con le fermate a ridosso dello stadio e anche con i possibili scambi con la rete metro, sono **sui siti internet romamobilita.it e atac.roma.it.**

Ci sono anche le linee 61, 160 e 490, che fermano a piazzale Flaminio/metro A. Da qui si può proseguire verso lo stadio con il 2.



E c'è la 495, che collega la stazione Tiburtina con Valle Aurelia e ferma sia a piazzale Flaminio che a piazzale Clodio (quindi vicino allo stadio).

Anche in questo caso, i dettagli dei percorsi sono su romamobilita.it.

Per quel che riguarda le linee del metrò, da ricordare che il venerdì (così come il sabato) le ultime corse dei treni dai capolinea sono all'1,30 di notte. Poi il servizio prosegue con i bus notturni.



IL CONVEGNO

Ridurre il gap per città più sostenibili: presentati a Roma i dati del IX Rapporto Mobilitaria 2026

Si è aperto ieri nella cornice della Sala Marconi presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) a Roma il convegno di presentazione del IX Rapporto Mobilitaria 2026, intitolato "Ridurre il gap: dati, politiche e soluzioni per città sostenibili". L'importante studio - focalizzato sui divari nell'offerta di mobilità sostenibile e sulla qualità dell'aria nelle grandi città italiane - è frutto di un solido coordinamento scientifico e istituzionale. A guidare i lavori della redazione del Rapporto Mobilitaria 2026 sono stati infatti **Anna Donati** (Kyoto Club, Gruppo Mobilità Sostenibile, Presidente e Ad di Roma Servizi per la Mobilità) e **Francesco Petracchini** (Direttore del Dipartimento CNR Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente), confermando il ruolo dell'evento come bussola essenziale per le politiche urbane nazionali.

L'Italia e l'iper-motorizzazione: il primato delle auto private. Il quadro economico e sociale delineato dal Rapporto, relativo ai dati raccolti nel periodo 2025 su quattordici grandi città italiane, evidenzia il persistere di nodi strutturali storici. L'Italia continua a distinguersi nel contesto economico ed europeo per un numero di auto in circolazione eccezionalmente elevato.

Nelle regioni del Sud e nelle Isole la dipendenza dall'auto privata rasenta livelli record: Catania registra ben 807 autovetture ogni 1.000 abitanti, seguita da Reggio Calabria (711), Cagliari (696) e Messina (675). La situazione non migliora nei grandi agglomerati del Centro-Nord: a Torino si contano 822 auto ogni mille residenti, a Roma 701, a Napoli 610, a Palermo 633 e a Bari 588. Le uniche parziali eccezioni di città più virtuose sono rappresentate da Venezia, con 447 auto ogni 1.000 abitanti, e Genova con 469. L'automobile rimane a tutti gli effetti il mezzo dominante per gli spostamenti urbani.

Infrastrutture e il divario territoriale Nord-Sud.

Nonostante la spinta teorica degli investimenti legati al PNRR, il **trasporto pubblico locale sconta decenni di cronico sottofinanziamento.** La dotazione di mezzi e linee in Italia, in particolar modo sulle reti su ferro come metropolitane e tramvie, resta largamente inferiore rispetto alle principali metropoli europee.

Emerge in modo plastico un profondo divario geografico. Città come Milano, Bologna e Firenze mostrano una rete di trasporti pubblici più efficiente e una maggiore diffusione della mobilità attiva (a piedi o in bicicletta). Al contrario, nel Mezzogiorno la scarsità di alternative concrete alimenta un circolo vizioso che scarica sulla cittadinanza la necessità di avere un mezzo privato. **Lo stesso squilibrio si osserva nelle infrastrutture ciclabili** (in chilometri di piste ogni 100.000 abitanti): se Venezia svetta a quota 77 km e Bologna a 65 km, agli antipodi si collocano Napoli e Catania, dove i canali ciclabili si fermano rispettivamente a soli 3 km e 5 km. La transizione ecologica rischia così di trasformarsi da diritto democratico a un "privilegio geografico".

Qualità dell'aria: giù il biossido di azoto, resta l'emergenza polveri sottili.

La sezione del rapporto dedicata alla qualità dell'aria nel 2025 restituisce un quadro in chiaroscuro. La nota positiva è rappresentata dal trend del biossido di azoto (NO2), con cali medi compresi tra il 3% e il 17% nella maggior parte delle città rispetto al 2024. Solo Bologna e Messina mostrano un segno più, mentre Napoli continua a essere l'area più critica, registrando sforamenti sistematici nelle centraline esposte a maggior traffico. **Nessuna delle principali città italiane è però ancora in grado di tragguardare i futuri standard europei al 2030 e le linee guida dell'OMS.**

Le note dolenti arrivano dal particolato atmosferico. Per il PM10 si registrano ancora numerosi superamenti del limite giornaliero rispetto ai 35 giorni all'anno consentiti per legge: spiccano Milano (66 giorni di sfioramento), Napoli (63) e Palermo (59). **Roma fa segnare un record negativo: per il terzo anno consecutivo non ha registrato sforamenti sistematici della media annua, ma continua a mostrare picchi giornalieri preoccupanti.** Una situazione speculare si osserva per il PM2.5, le cui polveri ultrasottili vedono picchi a Milano, esattamente il doppio del limite normativo previsto dalla nuova direttiva europea.

Il Programma dei lavori: istituzioni e sguardi verso il 2030.

La giornata di lavori si è sviluppata attraverso



un fitto programma di interventi coordinati. Dopo i saluti istituzionali e l'introduzione di **Clementina Taliento** (Kyoto Club), la sessione mattutina ha visto **Laura Tomassetti** (CNR), **Marco Talluri** (Kyoto Club) e **Carlotta Gasparini** presentare nel dettaglio i contenuti e le schede delle singole città del rapporto. Il secondo blocco, coordinato da **Francesco Petracchini**, ha visto i contributi di **Pier Francesco Maran** (Parlamento Europeo), **Fabio Romeo** (MASE), **Valeria Gentili** (Osservatorio Sharing Mobility), **Roberto Scacchi** (Legambiente) e **Andrea Boraschi** (Clean Cities Italia).

L'ultima sessione, focalizzata su **sicurezza stradale e mobilità attiva** e coordinata magistralmente da **Anna Donati**, Presidente e Ad di Roma Servizi per la Mobilità, ha aperto il dibattito con gli amministratori locali e i rappresentanti civici, tra cui **Domenico Scaramuzzi** (Assessore Mobilità Comune di Bari).

In questo contesto, **Eugenio Patané** (Assessore Mobilità Roma Capitale) ha evidenziato come le città italiane stiano profondamente scommettendo sulla transizione verso la sostenibilità indicata dall'Europa, ad esempio attraverso l'adozione e l'attuazione dei PUMS. **Patané ha tuttavia lanciato un forte appello sul fronte delle risorse**, sottolineando che senza il supporto economico del MIT e del MEF ogni progetto rischia di arenarsi. Pur esprimendo gratitudine per i fondi stanziati tramite i decreti del MASE, che consentiranno la realizzazione di alcune opere specifiche, l'Assessore ha rimarcato una criticità strutturale: non è accettabile che un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile regolarmente validato non benefici poi di canali di finanziamento certi e automatici. Il dibattito si è concluso con gli interventi di **Vito Parisi** (Vicepresidente ANCI), **Elisa Gallo** (FIAB) e **Claudio Magliulo** (Clean Cities Italia). **Il messaggio finale emerso è univoco:** la transizione verso trasporti puliti è un parametro urgente di salute pubblica, equità sociale ed efficienza economica.

Catia Acquesta

